

Per i medici sospesi o radiati “pena” immediata

Il ministero della Salute ha annunciato una riforma che riguarda i medici e che rende subito operativa la sanzione decisa dal loro ordine professionale - come la sospensione o la radiazione - senza attendere il secondo grado di giudizio.

Fino a oggi i medici potevano fare ricorso all'organo deputato - la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (Ceeps) - e continuare a lavorare in attesa del responso. Tuttavia, la Commissione da un paio

d'anni è sostanzialmente bloccata: circa 900 sanitari, tra le cui fila si contano 64 medici radiati, hanno così potuto proseguire la loro attività per anni.

La questione è stata sollevata dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), che aveva stimato in 200 i medici che sono stati radiati dal proprio ordine di appartenenza e che continuano a esercitare la professione in attesa del giudizio definitivo della Commissio-

ne. Ieri sera l'annuncio del ministero: «La proposta di riforma, a tutela dei cittadini e degli stessi professionisti, prevede interventi per rendere più spedita la trattazione e decisione del giudizio. Stabilisce che le sanzioni comminate dagli ordini siano immediatamente esecutive, in attesa della decisione della Commissione, a differenza di quanto accade oggi per cui il ricorso alla Commissione sospende l'efficacia della sanzione». —